

RASSEGNA STAMPA
del
27/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 26-09-2012 al 27-09-2012

26-09-2012 Basilicanet.it Anpas, volontari lucani al 13 meeting nazionale a Bari	1
26-09-2012 Comunicati-Stampa.net 5000 Alpini invadono Benevento	2
26-09-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) Incidente ferroviario, giallo Un sottovia mai inaugurato	3
26-09-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) Area di piazza Libertà a «rischio frana»	4
26-09-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) A rischio frana l'area dove sorgerà il Crescent	5
27-09-2012 Corriere.it Paura nel Sannio Sisma di magnitudo 4.1	6
26-09-2012 Gazzetta del Sud.it Incendio a Canicatti danni per milioni di euro	7
26-09-2012 Gazzetta del Sud.it Rogo in un deposito Ferito un pompiere	8
26-09-2012 Gazzetta del Sud.it Incendio in appartamento morta anziana ustionata	9
26-09-2012 Irpinia news Valle Caudina, lieve scossa di terremoto tra Sannio e Irpinia	10
26-09-2012 Il Mattino (Avellino) Vincenzo Castaldo Per il Forum giovanile di Capriglia Irpina, promotore della rassegna culturale ...	11
26-09-2012 Il Mattino (Benevento) Torrecuso. È ormai vigente il Piano dettagliato degli obiettivi, sigla Pdo, uno strumento di gr...	12
26-09-2012 Il Mattino (Salerno) Pasquale Sorrentino SAN PIETRO AL TANAGRO. Alla sede del Gopi di San Pietro al Tanagro, ieri matt...	13
26-09-2012 Il Mattino (Sud) Mirella D'Ambrosio Sono pronti i guanti, le t-shirt e i cappellini, rigorosamente gialli e c...	14
27-09-2012 Panorama.it Terremoti, scossa del 4.1 nel Sannio	15
26-09-2012 Primo Piano Molise.it Campomarino, blitz in Municipio della Finanza	16
26-09-2012 Primo Piano Molise.it Roccamandolfi, si perde nel bosco. Paura per un 77enne	17
27-09-2012 Primo Piano Molise.it Forte scossa di terremoto nel Sannio (MI 4.1). Paura anche in Molise	18
26-09-2012 La Repubblica unavita - antonella gaeta	19
27-09-2012 Repubblica.it La terra trema nel Sannio scossa di magnitudo 4.1	21
27-09-2012 marketpress.info BASILICATA: RISCHIO IDROGEOLOGICO, SI RAFFORZA LA RETE DI MONITORAGGIO	22

Anpas, volontari lucani al 13° meeting nazionale a Bari

Anpas, volontari lucani al 13° meeting nazionale a Bari

Basilicanet.it

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

Anpas, volontari lucani al 13° meeting nazionale a Bari

26/09/2012 19:55

BAS Circa 60 volontari Lucani Anpas parteciperanno 13° Meeting Nazionale della Solidarietà di Anpas che si svolgerà a Bari da domani a sabato 29: un campo di protezione civile nel cuore della Fiera del Levante dove si raduneranno centinaia di volontari provenienti dalle pubbliche assistenze di tutta Italia per confrontarsi su solidarietà, protezione civile, sanità, lavoro e giovani.

"Anche in un momento come questo dove il nostro movimento sta affrontando ancora l'emergenza Emilia con la gestione di ben due campi (Novi di Modena e Mirandola) - ha dichiarato il presidente Regionale Anpas Basilicata e Responsabile Nazionale Protezione Civile Anpas Carmine Lizza - siamo riusciti a trovare un spazio per creare momenti di formazione in protezione civile, e di scambio di esperienze utili a migliorare la nostra azione quotidiana". I volontari Anpas della Basilicata provengono dalle sedi di Latronico-Lagonegro-Villa D'Agri, Picerno, Sant'Arcangelo, Montescaglioso e Gallicchio.

bas 08

5000 Alpini invadono Benevento**Comunicati-Stampa.net**

"5000 Alpini invadono Benevento"

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

5000 Alpini invadono Benevento

Mega sfilata di Alpini e di altri corpi militari, domenica 30 settembre 2012.

26/09/12 - A suggellare la tre giorni alpina a Benevento, domenica mattina ci sarà la consueta sfilata di Alpini e altri corpi militari e non.

Attesi oltre 5000 Alpini e delegazioni dei Carabinieri, Protezione Civile, Guardia di Finanza e Crocerossa. Sfilata anche di auto d'epoca militari.

Lo sfilamento seguirà il percorso Viale Atlantici e Corso Garibaldi con il "rompete le righe" in piazza Roma.

Si invitano tutte le organizzazioni che intendono partecipare alla sfilata, di dare conferma al comitato organizzatore.

Tutti i dettagli e i contatti sul sito ufficiale dell'evento.

PUBBLICATO DA

Alessandro DE Stasio

Gestione informatica

di Associazione Nazionale Alpini - Gruppo Sannitico

Incidente ferroviario, giallo Un sottovia mai inaugurato**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **26/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Brindisi data: 26/09/2012 - pag: 8

Incidente ferroviario, giallo Un sottovia mai inaugurato

Il sindaco: era rischioso. È ferma la sopraelevata

FASANO Ci sono grovigli di intoppi burocratici che si intrecciano con quelli delle lamiere del Frecciargento, il treno deragliato lunedì scorso nei pressi della stazione di Cisternino a Pozzo Faceto dopo aver incontrato sulla sua strada un Tir di traverso sui binari. Nell'incidente ha perso la vita il macchinista 50enne, Giuseppe Campanella. L'uomo ha scelto di restare alla guida del treno diretto a Lecce, tentando di frenare la corsa che lo ha portato però a schiantarsi contro il pesante automezzo abbandonato sui binari dall'autista romeno, Ionut Cocioaba. L'uomo è in stato d'arresto per le accuse di disastro ferroviario e omicidio colposo, misura confermata nella giornata di ieri. Ma dietro al tragico incidente, in cui non si può ignorare anche il fattore umano, relativo proprio alle responsabilità del 24enne alla guida del mezzo pesante, ci sono anche circostanze burocratiche che evidenziano ben altre responsabilità. Proprio accanto al passaggio a livello in cui si è verificato l'incidente, infatti, esiste da molti anni un sottopasso che non viene utilizzato mentre, con un finanziamento pubblico di 3,3 milioni di euro, si sta realizzando una sopraelevata per la quale Ferrovie dello Stato non ha ancora rilasciato l'autorizzazione definitiva. A fronte del pagamento dei diritti, circa 4mila euro, e della soluzione trovata dopo anni di mediazione, Fs non ha infatti consentito l'inizio dei lavori già assegnati e con un cantiere aperto (ed inaugurato) a luglio. I residenti della zona lamentano da anni la presenza di un passaggio a livello pericoloso, le cui sbarre si chiudono appena 20 secondi prima del passaggio dei treni e che comunque potrebbe essere bypassato usando il sottopasso esistente. Sebbene quel passaggio necessiti di essere allargato, spese e tempi sarebbero stati a favore di questa soluzione anziché per la realizzazione del ponte progettato. «Effettivamente anch'io avrei preferito che si sistemasse il sottopasso ha ammesso il sindaco di Cisternino e assessore provinciale ai Trasporti, Donato Baccaro ma mi hanno riferito di un rischio idrogeologico che ne comprometteva l'adattamento alle nuove norme». Più affidabile, anche se decisamente più costoso, è sembrato invece il progetto di sopraelevare il passaggio sui binari. Una soluzione che prevede anche tempi di realizzazione molto lunghi. Ora una spinta potrebbe arrivare, per stessa ammissione di Baccaro, dall'incidente ferroviario che però è costato la vita al macchinista di Acquaviva delle Fonti ed ha provocato anche 19 feriti: 14 sono ancora ricoverati negli ospedali di Brindisi, Fasano ed Ostuni per piccoli traumi e almeno cinque sono stati medicati nell'ospedale da campo allestito sul posto e sono subito ripartiti con gli autobus. Particolarmente seria è anche la posizione giudiziaria del romeno in stato di arresto. I rilievi della scientifica smentiscono la sua versione sia sul mancato funzionamento dei segnalatori sia sulla circostanza di aver abbandonato il mezzo. Le sbarre del passaggio a livello così come pure le segnalazioni acustica e luminosa sono perfettamente funzionanti, dunque l'uomo non poteva non accorgersi del fatto che la sbarra si stava abbassando. Nonostante questo ha deciso di passare ugualmente. Poi, resosi conto di non avere il tempo di attraversare anche l'altra sbarra, ha lasciato il tir sui binari e si è messo in salvo. Infatti è rimasto illeso. Entro domani saranno depositate le perizie dei tecnici e solo allora l'uomo sarà interrogato dal pm Pierpaolo Montinaro. Fino ad allora resterà agli arresti per il pericolo di fuga giustificato dall'assenza di un domicilio fisso. La prima versione, quella resa lunedì, subito dopo l'alcoltest negativo, agli agenti della Polfer sarà smontata proprio sulla base degli elementi oggetti rilevati dalla scientifica. Nel frattempo il fascio di binari è stato totalmente riaperto alla circolazione nel pomeriggio di ieri: in mattinata i primi treni hanno potuto percorrerlo in direzione nord poi, nelle ore successive, anche in quella opposta. Francesca Cuomo RIPRODUZIONE RISERVATA

*Area di piazza Libertà a «rischio frana»***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **26/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Salerno data: 26/09/2012 - pag: 5

Area di piazza Libertà a «rischio frana»

Spunta la relazione dell'Autorità di Bacino

SALERNO È a rischio frana, ma non troppo, l'area su cui si sta realizzando piazza della Libertà e su cui dovrà sorgere il Crescent. L'Autorità di Bacino regionale Destra Sele, quattro anni fa, per rilasciare il parere favorevole al progetto di deviazione del fiume Fusandola che da monte attraversa tutto il centro storico ovest di Salerno fino a sfociare nello specchio d'acqua antistante la spiaggia di Santa Teresa, per avvalorare la sua autorizzazione usò il termine «moderato» per quantificare la soglia di rischio a cui si sarebbe andati incontro cambiando il percorso del torrente che esondò nel 1954. Il pericolo di alluvione, come quella di quasi 20 anni fa, fu esclusa dalla stessa Autorità che quel parere non l'aveva ancora rilasciato. Salvo poi scomparire del tutto la dicitura «pericolo di alluvione» nel parere favorevole che seguì una riunione del comitato istituzionale dell'Authority stessa, presieduto all'epoca dall'ex assessore bassoliniano all'Ambiente Walter Ganapini. In questa delibera, datata 30 aprile 2008, il rischio frana oscillava da un livello moderato a medio e interessava proferiva l'Autorità di Bacino l'intera zona compresa nel piano urbanistico attuativo che avrebbe ridisegnato e riqualificato il fronte mare della città capoluogo. Il rilascio del parere fu comunque condizionato da alcune prescrizioni che al Comune di Salerno fu imposto di adottare perché quella sorta di nulla osta fu rilasciato in base ad uno studio condotto sull'intera area e «non sulle singole opere». Intendendo per esse, dunque, piazza della Libertà e il Crescent. Inoltre da Palazzo di Città sarebbe dovuta essere inviata la progettazione definitiva e dettagliata sulla deviazione del fiume, nonché uno studio meteo-marino che scongiurasse rischi da mareggiata. Il progetto definitivo arrivò: la deviazione era necessaria per il tenore delle opere che si sarebbero dovute realizzare e per il fatto che, con l'intervento dei tecnici, l'inclinazione del corso del fiume sarebbe cambiata. Le opere a cui si faceva riferimento erano i parcheggi, gli stessi che dovrebbero essere realizzati nel settore numero due crollato alla fine dello scorso luglio per cause ancora da accertare, ma su cui stanno lavorando i tecnici della Procura (che ha aperto un'inchiesta), quelli del Comune, della ditta esecutrice e della direzione dei lavori. Tornando ancora indietro nel tempo, in ogni caso, il «lascia passare» dell'Autorità arrivò il 9 ottobre 2008, nonostante qualche perplessità. Ciò che preoccupava i tecnici era la funzionalità idraulica le acque nere e bianche venivano deviate in un altro collettore appositamente realizzato della foce a mare «in virtù dei possibili insabbiamenti della stessa» e la riduzione della pendenza del corso d'acqua dal momento che il livello base del torrente era stato innalzato. Perciò, a parere rilasciato, furono richieste altre prescrizioni, tra cui la manutenzione della foce e la stabilità dei manufatti «a contorno del corso d'acqua» sia durante che successivamente l'esecuzione dei lavori. Che il crollo estivo possa essere paragonato ad una frana potrebbe risultare un azzardo. Eppure il terreno di piazza della Libertà ha franato sul serio, è come se si fosse sbriciolato sotto il sole e proprio nella zona destinata ad ospitare i parcheggi. Dove l'Autorità di bacino riscontra un rischio frana tra il moderato e il medio. Angela Cappetta RIPRODUZIONE RISERVATA

A rischio frana l'area dove sorgerà il Crescent

Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)

""

Data: **26/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Prima data: 26/09/2012 - pag: 1

A rischio frana l'area dove sorgerà il Crescent

È a rischio frana, ma non troppo, l'area su cui si sta realizzando piazza della Libertà e su cui dovrà sorgere il Crescent.

L'Autorità di Bacino regionale Destra Sele, quattro anni fa, per rilasciare il parere favorevole al progetto di deviazione del fiume Fusandola che da monte attraversa tutto il centro storico ovest di Salerno fino a sfociare nello specchio d'acqua antistante la spiaggia di Santa Teresa, per avvalorare la sua autorizzazione usò il termine «moderato». A PAGINA 5
Cappetta

Paura nel Sannio Sisma di magnitudo 4.1

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 27/09/2012

Indietro

stampa | chiudi

Nessun danno

Paura nel Sannio, sisma di magnitudo 4.1

Il terremoto alle 3.08 è stato avvertito in tutta la Campania, ma non ha causato danni a persone o cose. Messaggi di allarme su Twitter Un terremoto di magnitudo 4.1 è stato registrato alle 3.08 nel Sannio, in provincia di Benevento. Lo fa sapere la Protezione civile, precisando che al momento non risultano danni a persone o cose. La scossa è stata avvertita in tutte le province Campane e l'allarme si è diffuso su Twitter.

Lo SCIAME SISMICO - La scossa è stata particolarmente intensa tra i Comuni di Paduli, Pietrelcina e Sant'Arcangelo Trimonte, in provincia di Benevento. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia - riferisce ancora la nota del dipartimento - l'evento sismico si è verificato alle 3.08 (1.08 ora Utc), con magnitudo 4.1. Sul sito dell'Ingv si evidenziano due successive scosse: una del 2.1 alle 3.18 nella Valle dell'Aterno, vicino L'Aquila, e l'altra del 2.2 alle 3.23 nel Sannio. La scossa del 4.1 nel Sannio era stata preceduta da altre due del 2.4 nella stessa zona, a distanza di pochi minuti. Altre due scosse senza danni a persone o cose, dopo quella del 4.1 registrata poco dopo le 3 di stanotte, si sono state verificate nella provincia di Benevento. Lo fa sapere la Protezione civile. Alle 5.47 è stato registrato un movimento con magnitudo 3.5, un altro, del 2.5, alle 6.02. I due eventi sismici sono stati avvertiti dalla popolazione dei Comuni di Paduli, Apice e Sant'Arcangelo Trimonte, tutti in provincia di Benevento.

Redazione online

stampa | chiudi

Incendio a Canicattì danni per milioni di euro

- rogo, di natali group, canicattì, danni, milioni di euro - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Incendio a Canicattì danni per milioni di euro"

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

Sicilia

Di Natali Group

Incendio a Canicattì

danni per milioni di euro

26/09/2012

I danni sono ingenti e ammontano ad alcuni milioni di euro ma l'attività non si dovrebbe fermare. Questo il primo bilancio dell'incendio al deposito della Di Natali Group di Canicattì, l'azienda che si occupa della commercializzazione all'ingrosso in tutta la Sicilia di prodotti per l'igiene e la casa

I danni sono ingenti e ammontano ad alcuni milioni di euro ma l'attività non si dovrebbe fermare. Questo il primo bilancio dell'incendio al deposito della Di Natali Group di Canicattì, l'azienda che si occupa della commercializzazione all'ingrosso in tutta la Sicilia di prodotti per l'igiene e la casa. I vigili del fuoco di Canicattì, Licata, Agrigento e Caltanissetta sono ancora all'opera da ieri sera per spegnere gli ultimi focolai nei locali di 2500 metri quadrati. Subito dopo inizierà l'opera di rimozione del materiale.

Una delle tante bombolette di prodotti è esplosa a causa del calore; alcune schegge hanno ferito un vigile del fuoco che è stato medicato in ospedale con una prognosi di cinque giorni. Le indagini dei carabinieri non escludono la matrice dolosa, anche se l'ipotesi di un corto circuito o di un'altra causa accidentale resta la più accreditata. Anche il titolare della ditta, Luigi Di Natali con un passato da pilota di rally, ha assicurato di non aver mai ricevuto minacce o richieste estorsive. L'azienda Di Natali impiega nell'ingrosso 15 dipendenti che salgono a 70 considerando l'indotto ed i propri punti vendita al dettaglio. Questa mattina durante le opere di spegnimento sono giunti una mezza dozzina di camion per rifornire il deposito ma sono stati rimandati indietro.

Rogo in un deposito Ferito un pompiere

- vigili del fuoco, canicattì - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Rogo in un deposito Ferito un pompiere"

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

[Canicattì \(AG\)](#)

[Rogo in un deposito](#)

[Ferito un pompiere](#)

[26/09/2012](#)

Uno degli oltre 20 vigili del fuoco intervenuti, a causa di un' esplosione è rimasto ferito ed è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale Barone Lombardo. Le sue condizioni non sono gravi.

Un deposito su due elevazioni di oltre duemila metri quadrati di casalinghi, in contrada Carlino a Canicattì, è andato completamente distrutto dopo un incendio divampato nella serata di ieri ed ancora in corso dopo oltre dieci ore. Uno degli oltre 20 vigili del fuoco intervenuti, a causa di un' esplosione è rimasto ferito ed è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale Barone Lombardo. Le sue condizioni non sono gravi. Le fiamme nel deposito all'ingrosso della ditta Di Natali Group si sono sviluppate ieri sera intorno alle 21, qualche ora dopo la chiusura della ditta, che commercializza detersivi, prodotti per la casa e l'igiene. Le cause del rogo sono ancora incerte; i danni ammontano a diversi milioni di euro. Sono in corso indagini dei carabinieri.

Incendio in appartamento morta anziana ustionata

Incendio in appartamento, morta anziana ustionata - ustionata, palermo - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

""

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

[Top News](#)

PALERMO

Incendio in appartamento, morta anziana ustionata

26/09/2012

Intossicati i nipoti della vittima

Un'anziana di 89 anni rimasta gravemente ustionata nell'incendio del suo appartamento in via Papireto a Palermo, e' morta nel pronto soccorso dell'ospedale Civico. La vittima, Assunta Clemente secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco, sarebbe stata avvolta dalle fiamme dopo avere innescato accidentalmente il rogo mentre tentava di accendere i fornelli della sua cucina. Due nipoti della vittima, intervenuti in suo soccorso, sono rimasti intossicati.

Valle Caudina, lieve scossa di terremoto tra Sannio e Irpinia

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Valle Caudina, lieve scossa di terremoto tra Sannio e Irpinia"

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

Valle Caudina - Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.1 e profondità 2,1 km è stata registrata questa mattina alle 8,39. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV in Valle Caudina (distretto sismico Irpinia) a confine tra le province di Avellino e Benevento, tra i Comuni di Pannarano, Chianche, San Martino Valle Caudina, Torrioni e Tufo. Non si segnalano danni a cose o persone.

(mercoledì 26 settembre 2012 alle 10.06)

Vincenzo Castaldo Per il Forum giovanile di Capriglia Irpina, promotore della rassegna culturale ...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **26/09/2012**

Indietro

26/09/2012

Chiudi

Vincenzo Castaldo Per il Forum giovanile di Capriglia Irpina, promotore della rassegna culturale «Post motus: condizioni precarie e sopravvivenza», che si svolgerà da venerdì a domenica nel paese nativo di papa Paolo IV, a quasi trentadue anni dal terremoto del 23 novembre 1980, di immanente nella società c'è soltanto la precarietà, per cui è necessario costituire una risorsa umana idonea a creare valore nel sistema produttivo, pena l'impossibilità di sopravvivenza. «Il settore economico ha bisogno di innovazioni - spiega il presidente del Forum giovanile di Capriglia, Erminio Picariello - e di una mobilità estrema delle risorse produttive, allo scopo di adeguarsi agli standard di produttività e di competitività emergenti dal mercato. Se non si avvia un cambio di rotta, i giovani saranno sempre soggetti ad una instabilità permanente e a vivere, con uno stato quotidiano di normalità, quelle condizioni di emergenza e di precarietà che in passato erano proprie di periodi temporanei di gravi crisi economiche, o di eccezionalità dovute a calamità naturali, come il terremoto del 1980, che ha colpito e distrutto gran parte della nostra terra». «L'eredità del sisma è visibile, ancora oggi, in molti paesi dell'entroterra irpino, - sottolinea Picariello - testimoniando quella pietà superficiale che, da queste parti, svapora sempre in un "avremmo potuto fare di più". Ed è proprio questa pietà occasionale a scuotere le nostre coscienze e quelle dei tanti giovani che parteciperanno a "Post Motus", per cominciare finalmente a parlare del terremoto in chiave più legata al futuro». La kermesse, cofinanziata dall'amministrazione comunale di Capriglia e dalla Provincia di Avellino avvalendosi di un partenariato realizzato con i Forum giovanili di Torrioni e Venticano, si aprirà venerdì, alle 17, con un meeting inaugurale al Palazzo comunale, nel corso del quale verrà presentato il ricco programma della tre giorni che prevede convegni, seminari, reading di poesie, escursioni e visite guidate, pièces teatrali e concerti serali. Seguiranno le inaugurazioni di due insolite mostre d'arti figurativa e fotografica, «New motus» e «Identità fluviali», organizzate rispettivamente da Lorenzo Giorgetti e dall'associazione «Amici della terra Irpinia» di Luca Battista. Intorno alle 18,30, la compagnia «Teatro di Gluck», che insieme al Coordinamento delle compagnie irpine di spettacolo ha dato vita al teatro «99 posti» in un ex Centro sociale di Torelli a Mercogliano, terrà un suggestivo workshop sullo spettacolo in piazza Municipio, per poi inscenare, alle 21,30, la rappresentazione «Storie di terra, di suoni e di rumori», che si avvale della regia di Gianni Di Nardo e della partecipazione degli attori Maurizio Picariello e Paolo Capozzo. Le attività riprenderanno sabato, alle 10, con la simulazione del terremoto (un sisma finto, ma dagli effetti quasi simili alla scossa che fece tremare la terra in Irpinia il 23 novembre 1980) e la dimostrazione di come si allestisce un campo di prima emergenza in piazza Municipio, a cura dell'associazione di protezione ambientale e civile «South Land». In piazza san Nicola, alle 17, si svolgerà un interessante workshop sul turismo, promosso dallo staff del portale web «Irpiniaturismo» di Agostino Della Gatta. La seconda giornata di «Post motus» si chiuderà in piazza Municipio, alle 21,30, con lo spettacolo musicale dei «Coda di Lupo», che renderanno omaggio a Fabrizio De Andrè. Per domenica, alle 11, è previsto al Palazzo municipale, il meeting storico ambientale «Capriglia ieri, oggi e domani», al quale interverranno Ida Pellecchia, Rosalia Ferraro e in teleconferenza da Roma, Nizar Fanelli, esperto in valutazione e controllo ambientale. Seguirà, alle 18,30, presso l'ex Oratorio della chiesa di Sant'Antonio, la proiezione del documentario «Capriglia: percorsi storico artistici tra passato e futuro», realizzato dall'associazione culturale «Arte, musei, territorio», impegnata nella promozione della conoscenza del patrimonio storico-artistico ed etno-antropologico dell'Irpinia. La tre giorni, che darà ampio spazio all'artigianato e alla gastronomia, prevedendo anche postazioni musicali e animazioni di artisti di strada (mimi, trampolieri, clown, giocolieri) a partire da sabato, si chiuderà, alle 21,30, con lo spettacolo di musica popolare della compagnia «Tammuriata instabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torrecuso. È ormai vigente il Piano dettagliato degli obiettivi, sigla Pdo, uno strumento di gr...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **26/09/2012**

Indietro

26/09/2012

Chiudi

Torrecuso. È ormai vigente il Piano dettagliato degli obiettivi, sigla Pdo, uno strumento di grande interesse per la funzionalità del Comune e una migliore pianificazione delle attività interne e quelle al servizio dei cittadini. La giunta comunale ha deliberato l'approvazione dell'importante strumento, «sulla base degli indirizzi strategici inseriti nella relazione previsionale e programmatica del bilancio municipale». L'attuazione di questo Piano coinvolge non solo gli amministratori comunali torrecusani, ma anche i responsabili e l'intero personale della locale sede municipale, trattandosi di «un organismo di valutazione della performance nella erogazione dei servizi». Fra le numerose disposizioni enunciate nel Pdo di Torrecuso, sono da menzionare la predisposizione di una bozza di regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, oltre che della carta dei servizi demografici; la ricognizione delle situazioni anagrafiche e la sistemazione di quelle «anomale»; l'implementazione di un nuovo software di contabilità; l'avvio del sistema «customer satisfaction», per rilevare il grado di soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi offerti; l'intensificazione del controllo territoriale; la costituzione del gruppo municipale del volontariato di protezione civile. mi.de.

Pasquale Sorrentino SAN PIETRO AL TANAGRO. Alla sede del Gopi di San Pietro al Tanagro, ieri matt...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **26/09/2012**

Indietro

26/09/2012

Chiudi

Pasquale Sorrentino SAN PIETRO AL TANAGRO. Alla sede del Gopi di San Pietro al Tanagro, ieri mattina, è arrivata una raccomandata molto attesa. All'interno il messaggio: «In merito alla vostra istanza di iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato l'esito è positivo». Un riconoscimento molto importante che ha riempito di gioia ed emozionato e il gruppo di protezione civile di San Pietro. «Siamo felici - dice il presidente Marianna Iannone - che arriva dopo un anno di attività e di lavoro da parte di tutti i volontari. Un lavoro che ci ha visti sempre impegnati e attenti al nostro territorio. Ma non solo i volontari hanno speso il loro impegno per l'intero Vallo di Diano. Questa è vittoria di un gruppo non di un singolo, il Gopi siamo tutti noi». Orgoglioso anche il parroco della comunità sanpietrese nonché vice presidente del Gopi, don Franco Maltempo: «È per me una grande gioia, questa notizia e mi riempie il cuore di emozione. I ragazzi del Gopi meritano grandi successi e li avranno perché sono caparbi». Altri risultati sono alle porte per i volontari sanpietresi e anche per quelli di Caggiano. È di pochi giorni fa, infatti, la notizia che sono tra le associazioni vincitrici del bando «Trame di solidarietà». Intanto anche a Montesano sulla Marcellana a breve prenderà vita un nucleo di protezione civile. Già ci sono stati i primi incontri promossi dall'amministrazione comunale di Montesano e dal gruppo lucano di protezione civile. L'obiettivo è quello di dar vita alla costituzione di un gruppo di protezione civile congiunto che abbia sede nella cittadina del Vallo di Diano. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Mirella D'Ambrosio Sono pronti i guanti, le t-shirt e i cappellini, rigorosamente gialli e c...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **26/09/2012**

Indietro

26/09/2012

Chiudi

Mirella D'Ambrosio Sono pronti i guanti, le t-shirt e i cappellini, rigorosamente gialli e con l'inconfondibile cigno verde, per «Puliamo il mondo-Clean up the World 2012», la battaglia di civiltà promossa da Legambiente. Anche quest'anno ci sarà il raduno dei volontari che daranno vita ad operazioni di pulizia nel Parco Nazionale del Vesuvio. Le attività, promosse da Legambiente onlus, nascono dalla collaborazione di Anci (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani), con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dell'Istruzione. Questo fine settimana, è atteso l'arrivo di scolaresche, insegnanti e genitori che dedicheranno la loro giornata, dopo l'incuria di decenni, alla salvaguardia, all'educazione e alla cura dei beni naturalistici. Nei giorni di sabato 29 settembre, il raduno di Puliamo il Mondo-Puliamo il Vesuvio sarà a Trecase, dove confluiranno anche gli attivisti di Boscotrecase e Boscoreale: a partire dalle ore 9 e fino alle ore 12 e 30, sul prolungamento di via Carlo Pisacane (presso l'ex porcilaia), con accesso dalla via Panoramica, dove ci sarà il gazebo di Legambiente. Domenica 30 settembre ci si sposterà a Terzigno, afflitta dalla famigerata discarica Cava Sari, dove arriveranno anche i cittadini di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano e Somma Vesuviana. Le «pulizie» cominceranno nell'orario del giorno precedente, a partire dalle ore 9 e fino alle ore 12 e 30 si comincerà a togliere i rifiuti da via Campitelli Vecchia (angolo via Zabatta), dove ci sarà un attrezzato gazebo Legambiente, per proseguire alla Piana Tonda dove affiorano le caratteristiche lave dell'eruzione vulcanica del 1929. Oltre alle scuole, l'iniziativa di volontariato attivo si estende a tutti i cittadini, ad associazioni culturali, in particolare ci sarà la Rete dei comitati vesuviani e le associazioni La Ginestra, Discovery Vesuvius, La Grotta di Guizzo Azzurro, La Crisalide, Magma, Vesevo, Ter-Ignis, insieme con le delegazioni di vigili urbani e Protezione civile. Nell'area vesuviana, con la partnership della Rete dei comitati vesuviani, quest'anno si è arrivati a sostenere la IV edizione e appena lo scorso anno, grazie al contributo di circa 200 alunni, è stata ripulita e messa in sicurezza l'area di via Fruscio a Boscotrecase (i cui sversamenti illegali sono stati denunciati alla magistratura), dove riaffiorano le lave colate laviche dell'eruzione vulcanica del 1906. «È un'iniziativa di cura e pulizia, coordinata da Legambiente, in qualità di comitato organizzatore, con la collaborazione di associazioni, amministrazioni, cittadini ed enti locali sparsi in tutta Italia per promuovere città più pulite e vivibili - spiega Pasquale Raia, responsabile Aree Protette di Legambiente - la scorsa edizione ha raggiunto un successo notevole di partecipazione: oltre 1.600 organizzazioni e più di 700.000 volontari hanno affollato le piazze, i parchi e le spiagge di tutta Italia, per fare un gesto concreto e salvare dal degrado e dall'incuria migliaia di aree del nostro Bel Paese». E l'iniziativa, nel territorio vesuviano e nei Comuni del Parco del Vesuvio l'edizione 2012 riveste un'importanza particolare: «da un lato l'esigenza di sensibilizzare i cittadini e le nuove generazioni ai corretti comportamenti da seguire per la gestione dei rifiuti, dall'altro la dovuta attenzione che occorre mettere in campo per tutelare il patrimonio ambientale e geologico del complesso del monte Somma-Vesuvio» conclude Franco Matrone, portavoce della Rete dei Comitati Vesuviani e Zero Waste Italy. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoti, scossa del 4.1 nel Sannio

- Panorama

Panorama.it

"Terremoti, scossa del 4.1 nel Sannio"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoti, scossa del 4.1 nel Sannio

Non risultano danni, terra trema anche vicino L'Aquila 27-09-20124:14 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: [scossa del 4.1 nel Sannio](#) [Terremoti](#) [ANSA](#)

(ANSA) - ROMA, 27 SET - Un terremoto di magnitudo 4.1 e' stato registrato nella notte, alle 3.08, nel Sannio, in provincia di Benevento. Lo fa sapere la Protezione civile, precisando che al momento non risultano danni a persone o cose. Nella notte si sono registrate altre scosse piu' lievi, tre nella stessa zona del Sannio (due prima e una dopo, di magnitudo di poco superiore al 2), e una nella Valle dell'Aterno, vicino L'Aquila, di analoga intensita'.

Campomarino, blitz in Municipio della Finanza**Primo Piano Molise.it**

"Campomarino, blitz in Municipio della Finanza"

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

Campomarino, blitz in Municipio della Finanza [Video](#) [Foto](#)

Nel mirino delle Fiamme Gialle il rapporto tra amministrazione e Protezione Civile

Quali sono i rapporti esistenti tra il comune di Campomarino e la locale Protezione civile? E' su questo legame che sta indagando la Guardia di Finanza di Termoli. Una inchiesta nata dalla denuncia di un giovane, che non riuscendo a percepire l'importo complessivo per un lavoro svolto in convenzione tra le due realtà ha pensato di rivolgersi alle forze dell'ordine, denunciando la sua situazione. Un esposto che potrebbe aver scoperchiato un vaso di pandora, tanto che i militari delle fiamme gialle si sono recati nella sede dell'associazione e in municipio già due volte nel corso di una decina di giorni appena, sequestrando della documentazione utile ai fini dell'attività investigativa. In molti, nel paese, avevano chiacchierato sul presunto utilizzo improprio della Protezione civile da parte del Comune ed è questo quello che mirerà a chiarire la Finanza. Al ragazzo che ha presentato la denuncia erano stati erogati solo 250 euro in luogo dei circa 700 che l'amministrazione riconosceva per la mansione svolta, circostanza che ha suscitato la sua pronta reazione

26/9/2012 | 10:08

Roccamandolfi, si perde nel bosco. Paura per un 77enne**Primo Piano Molise.it**

"Roccamandolfi, si perde nel bosco. Paura per un 77enne"

Data: **26/09/2012**

[Indietro](#)

Roccamandolfi, si perde nel bosco. Paura per un 77enne [Video](#) [Foto](#)

L'anziano era uscito in cerca di funghi. Ha perso l'orientamento per la fitta vegetazione

Si perde nel bosco mentre è in cerca di funghi, ritrovato dopo qualche ora un 77enne del posto. L'uomo è riuscito a ritrovare l'orientamento ed è tornato nel punto in cui aveva lasciato l'auto. Ad attenderlo i soccorritori che da tempo stavano battendo tutto il territorio in cerca dell'anziano.

L'episodio ieri mattina. L'uomo ben presto si era recato presso Campitello di Roccamandolfi alla ricerca di funghi. Dopo aver parcheggiato l'auto si era addentrato nel bosco, perdendo l'orientamento. Senza la possibilità di chiedere aiuto (era solo e senza telefono) s'è rimboccato le maniche e ha cercato il modo di uscire dal bosco, trasformatosi presto in un vero e proprio labirinto. Nel frattempo, non vedendolo rientrare, i familiari si sono preoccupati, chiedendo aiuto alla Forestale. Le ricerche, insieme al soccorso alpino, sono partite poco dopo: l'allerta vera e propria è arrivata intorno alle 14.

L'anziano, però, un'ora e mezza dopo è riuscito a uscire da solo dal bosco, guadagnando il pianoro di Campitello di Roccamandolfi e trovando alcuni dei soccorritori che da lì stavano coordinando le ricerche in tutta la zona.

Il soccorso alpino raccomanda attenzione a chiunque si addentri nei boschi alla ricerca di funghi e, tra poco, anche di tartufi. Nessuno la ritiene un'attività pericolosa, ma molto spesso viene svolta in solitario e in luoghi che possono trarre in inganno come possono essere i boschi.

26/9/2012 | 09:59

ä™p

Forte scossa di terremoto nel Sannio (MI 4.1). Paura anche in Molise**Primo Piano Molise.it**

"Forte scossa di terremoto nel Sannio (MI 4.1). Paura anche in Molise"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Forte scossa di terremoto nel Sannio (MI 4.1). Paura anche in Molise [Video](#) [Foto](#)

L'epicentro del sisma a Benevento. Coinvolta anche l'Irpinia e la Valle del Tammaro

Un terremoto di magnitudo(MI) 4.1 è avvenuto alle ore 03:08:22 italiane del giorno 27/Set/2012 (01:08:22 27/Set/2012 - UTC).

Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto del Sannio. Lo sciame sismico è proseguito per tutta la notte. Aggiornamenti nel corso della mattinata

27/9/2012 | 04:15

unavita - antonella gaeta

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 26/09/2012

Indietro

Pagina XXI - Bari

Da domani a sabato in Fiera il meeting dell'Anpas: allestito un campo con quaranta tende, presidi medici, cucine e docce. Le storie dei protagonisti

Unavita

"Noi volontari, sempre di corsa, sempre pochi"

ANTONELLA GAETA

Per loro è quasi sempre una questione di tempo. Il battito di un cuore acciuffato un secondo prima che si fermi, piccoli fuochi domati prima che diventino un incendio. E, soprattutto, il loro tempo, quando di sabato, domenica, in settimana lo regalano a una causa com'è quella del volontariato, parola semplice decennale eppure da scandire e riscandire per rendersi conto di quanto sia spiazzante soprattutto di questi tempi. "Sono un volontario" è la frase che afferma un'identità schietta che, se si vuole, è possibile scoprire da domani a sabato alla Fiera del Levante di Bari per il tredicesimo meeting nazionale della solidarietà organizzato dall'Anpas, l'Associazione nazionale delle pubbliche assistenze che riunisce in tutt'Italia 881 associazioni di volontariato.

Si tratta del primo meeting organizzato in Puglia, regione che riunisce sotto l'egida dell'Anpas 25 associazioni specializzate in emergenza sanitaria, telesoccorso, soccorso in mare, protezione civile, antincendio. I primi cinquanta volontari sono arrivati lunedì per cominciare ad allestire un vero campo, una tendopoli composta da 40 tende tra P88, quelle che vediamo nei telegiornali e che diventano case talora troppo permanenti per gli sfollati; tende di Pma, presidio medico avanzato; cucine da campo, docce e servizi. Qui, alla spicciolata arriveranno circa mille volontari da tutt'Italia e non solo, visto che il tema specifico di quest'anno riguarda il "Ponte del Mediterraneo". I ragazzi ascolteranno testimonianze provenienti da Egitto, Giordania, Striscia di Gaza mentre sabato mattina arriverà a visitarli anche il capodipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli. In diecimila metri quadri fieristici, i giovani volontari - età media 25 anni - sono tutti un fermento. Qualcuno si ferma e si racconta, come l'avvocato Ludovico Pescechera, 31 anni, dell'Avs di Trinitapoli, volontario dall'età della ragione praticamente. Com'è cambiato il volontariato in questi anni? «E' diventato molto più specializzato e settoriale», risponde. Lui, come parecchi qui, è un autista soccorritore a bordo delle ambulanze. Ha fatto un corso di primo soccorso, è in grado di usare un defibrillatore semiautomatico nei servizi del 118 ed è specializzato nel primo trattamento dei traumatizzati. Nel suo curriculum ci sono interventi di ogni tipo, dagli incidenti stradali, ai primi soccorsi, agli incendi. E, soprattutto, ci sono le migliaia di ore dedicate a interventi quotidiani come il trasporto in ambulanza di malati allettati, dializzati, quella cui chiama "reperibilità ordinaria" e che le famiglie dei malati e i malati stessi chiamano vitale boccata di ossigeno.

Il rimpianto di un collega di Faggiano, Mimmo Pagano, è di essere sempre troppo pochi per le reali esigenze del territorio. Ricorda com'è nata la sua associazione, la "Croce verde" per volontà generosa di un padre che 24 anni fa perse suo figlio in un incidente perché i soccorsi non arrivarono in tempo. Da allora, il gruppo è cresciuto e Mimmo, impiegato contabile, ora ne è diventato presidente. D'estate, come tanti, va a dare manforte al campo base sul Gargano, allestito dopo i terribili incendi di qualche anno fa, per osservare il territorio e prevenire. «Fare il volontario, reincontrare le persone salvate mi fa sentire bene» dice.

Dall'altra parte, c'è il buio della vita che ti muore tra le mani, soprattutto quella dei bambini. Ludovico ricorda i momenti che lo dividono di più, quelli in cui non si può intervenire per sicurezza personale e altrui secondo il codice, come estrarre persone intrappolate in auto con principio di incendio. «È terribile non poter far niente». Intanto, arrivano altri volontari,

unavita - antonella gaeta

che scandendo il proprio nome ottengono l'accredito con il laccetto rosso e se lo legano al collo con un sorriso. Tra questi, Daniela Gentile 24 anni di Trinitapoli, detta la "nomade" perché gira l'Italia, è stata sui luoghi del terremoto, a L'Aquila e in Emilia Romagna. È figlia e nipote di volontari, una figlia d'arte. «In quelle zone ci sentiamo utili. La sensazione più bella è quella di non perdere tempo».

E lo ribadisce anche il presidente nazionale dell'Anpas, Domenico Galizia, carabiniere in pensione che chiede «più attenzione delle istituzioni per il terzo settore, per questi giovani che passano il proprio sabato sera sulle ambulanze». Qui si respira aria di festa: «È così, questi ragazzi si sono conosciuti in situazioni ben più drammatiche e ora si ritrovano con incontri, concerti ». E chiude: "Siamo volontari, gente che dedicano po' di tempo agli altri. Solo questo, non è molto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I fronti

Dagli incendi boschivi ai soccorsi sulle strade e in spiaggia: sono numerosi i settori che impegnano i volontari dell'Anpas riuniti in Italia in 881 associazioni

La terra trema nel Sannio scossa di magnitudo 4.1

- Repubblica.it

Repubblica.it

"*La terra trema nel Sannio scossa di magnitudo 4.1*"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

SISMA

La terra trema nel Sannio

scossa di magnitudo 4.1

Paura e nessun danno a persone o cose per un terremoto registrato nella notte nella provincia di Benevento. All'alba altre due scosse di minore intensità

ROMA - Un terremoto di magnitudo 4.1 è stato registrato nel Sannio, in provincia di Benevento. Lo fa sapere la Protezione civile, precisando che al momento non risultano danni a persone o cose.

La scossa - riferisce la protezione civile - è stata avvertita dalla popolazione tra i Comuni di Paduli, Pietrelcina e Sant'Arcangelo Trimonte, in provincia di Benevento. Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia - riferisce ancora la nota del dipartimento - l'evento sismico si è verificato alle 3.08 (1.08 ora Utc), con magnitudo 4.1.

Sul sito dell'Ingv si evidenziano due successive scosse: una del 2.1 alle 3.18 nella Valle dell'Aterno, vicino L'Aquila, e l'altra del 2.2 alle 3.23 nel Sannio. La scossa del 4.1 nel Sannio era stata preceduta da altre due del 2.4 nella stessa zona, a distanza di pochi minuti. Alle 5.47 è stato registrato un movimento con magnitudo 3.5, un altro, del 2.5, alle 6.02. I due eventi sismici sono stati avvertiti dalla popolazione dei Comuni di Paduli, Apice e Sant'Arcangelo Trimonte, tutti in provincia di Benevento.

(27 settembre 2012)

BASILICATA: RISCHIO IDROGEOLOGICO, SI RAFFORZA LA RETE DI MONITORAGGIO

| marketpress notizie

marketpress.info

"BASILICATA: RISCHIO IDROGEOLOGICO, SI RAFFORZA LA RETE DI MONITORAGGIO"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 27 Settembre 2012

BASILICATA: RISCHIO IDROGEOLOGICO, SI RAFFORZA LA RETE DI MONITORAGGIO

Potenza, 27 settembre 2012 - Un sistema di monitoraggio, collegato con i centri meteo, garantirà in tempo reale il controllo e l'allerta dei rischi idrogeologico in Basilicata. Sarà possibile ottenere previsioni attendibili di alluvioni e esondazioni. Partendo dalle criticità registratesi in occasione dei recenti fenomeni alluvionali la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Infrastrutture Agatino Mancusi, ha deliberato un progetto preliminare che prevede il potenziamento della rete di monitoraggio idrometeopluviometrico regionale. Il nuovo sistema, che sarà pienamente operativo entro il 2014, sarà implementato dall'Ufficio regionale di Protezione Civile in collaborazione con centri di ricerca e di eccellenza specializzati nei settori dell'idrogeologia e dell'idraulica, tra i quali il Dipartimento di Ingegneria e Fisica dell'Ambiente (Difa) dell'Università degli Studi della Basilicata che è impegnato nello sviluppo di ricerche sui fenomeni legati alla trasformazione dell'ambiente. "Partendo dagli eventi che hanno interessato il metapontino lo scorso anno – spiega l'assessore Mancusi- abbiamo ritenuto importante ridurre l'impatto di alluvioni e esondazioni. L'obiettivo – aggiunge Mancusi - è di arrivare, entro il 2014, ad avere non soltanto la strumentazione hardware e software completa ed efficiente, ma anche risorse umane idonee, sia numericamente che professionalmente, ad avviare a regime le attività di previsione degli effetti al suolo compreso il supporto tecnico nell'allertamento e nella gestione degli eventi estremi. Il reciproco interesse della Regione e dell'Università di Basilicata nel monitoraggio delle precipitazioni e della portata fluviale- evidenzia Mancusi- sarà sancito con un accordo di collaborazione che permetterà di ottenere un flusso di informazioni precise e scientificamente valide sulle quali determinare le soglie di allertamento per il rischio di esondazione. A partire dal Bradano e dal Basento i cui tratti di valle sono risultati essere i più esposti ai danni delle alluvioni – conclude Mancusi – grazie al supporto del Dipartimento di Ingegneria e Fisica dell'Ambiente dell'Università degli Studi della Basilicata saremo quindi in grado di consolidare le nostre conoscenze sui fenomeni naturali che insistono sui nostri territori anche al fine di individuare quali sono le maggiori cause antropiche che determinano impatti ambientali sulla natura".